

-“PREMIO ING. FRANCESCO SISINI” PARAJO D’ORO 2001

La Commissione per l’assegnazione del Parajo d’oro 2001 composta da:

- PIERO SINI , Presidente del Rotary Club di Sassari;
-
- GIAN VITTORIO CAMPUS , Sindaco di Sassari ;
-
- COSIMO FILIGHEDDU, Capo cronista della Nuova Sardegna, in rappresentanza dell’Ordine dei Giornalisti della Sardegna
-
- FRANCESCA SISINI BAGGI, in rappresentanza della famiglia SISINI,
-
- UBALDO GEROVASI, Past President;
-
- TONINO UKMAR, Past President;
-
- ORIO TERROSU, Segretario

all’unanimità ha deliberato di attribuire il premio alla Scrittrice

BIANCA PITZORNO con la seguente

MOTIVAZIONE

BIANCA PITZORNO, l’interprete delle nuove generazioni al femminile, eterna adolescente, avventurosa ragazza che incarna la fanciullezza e vuole rimanere bambina, libera, a tratti un po’ egocentrica, autrice di canzoni, illustratrice e saggista eclettica, instancabile lettrice, intrisa del miglior humour sassarese; domina ormai da anni fra le scrittrici italiane della letteratura per ragazzi.

Semplice, sincera ed a suo modo dolce, riservata ma contestatrice, amica affettuosa ma esclusiva, Bianca Pitzorno è l’esempio più autentico dell’arguta cultura classica della provincia italiana che ha mosso i primi passi nel suo Liceo Azuni. I quelle aule sono state pensate le storie e i personaggi delle prime tre Commedie umoristiche destinate

ai bambini, rappresentate tre o quattro volte in un teatrino parrocchiale ed interpretate da studenti dello stesso Liceo .

“ Nonostante i miei progetti e le sue promesse, scrive Bianca in Storia delle mie storie, quando ebbi finito il Liceo, mio padre non mi permise di iscrivermi all’Accademia di Belle Arti. Come ripiego scelsi allora la Facoltà di Lettere Antiche”.

Dopo la laurea e la specializzazione in archeologia, finalmente con autonoma decisione, ed eravamo nel 1968, si trasferisce a Milano e per sette anni lavora alla RAI e con l’arguzia creativa di Abelarda Cannonau si dedica alla programmazione televisiva per ragazzi, alla innovazione culturale per l’infanzia, che allora nasceva negli studi meneghini.

Il centro di produzione culturale della RAI è una palestra affascinante di esperienze e di successi destinata però ad essere lasciata per un amore più grande ma inesorabile che Bianca Pitzorno aveva coltivato scrivendo i primi romanzi con editori un po’ periferici e d’oltralpe. Sono gli anni del Grande raduno dei Cowboy, di Sette Robinson su un’isola matta e Clorofilla dal cielo blu. Il divertente racconto con attenzioni ecologiche Clorofilla, come accennato, nasce a Sassari come testo teatrale richiesto a Bianca Pitzorno per coinvolgere e forse ispirare i ragazzi di una classe del suo Liceo Azuni.

L’esperienza televisiva, feconda ed affascinante ma condizionata da esigenze di copione ed anche editoriali, rafforza il suo spirito libero e creativo che la porterà a scegliere, seppure con difficoltà, di dedicarsi esclusivamente alla scrittura.

Nascono da questo momento i numerosi racconti, romanzi e saggi dai quali prendono vita le sue protagoniste bambine: Annetta, Myrtale, Tamar, Mo, Melisenda e Costanza, Aglaia, Eleonora d’Arborea, Lavinia, Petra, Giulia e Olivia, Emilia, Violante, Laurentina, Polissena, Prisca, Elisa, Rosalba, Diana.

La sua notorietà vola e cresce in Italia e all’estero: i suoi romanzi si sono conquistati il privilegio del celebre illustratore inglese Quentin Blake.

Ciò che comunque non può essere dimenticato è l’amore di Bianca Pitzorno per Sassari.

Il premio “ING. FRANCESCO SISINI”, titolo di benemerenza civile attribuito dal Rotary Club di Sassari ad un cittadino sassarese che nell’adempimento del proprio lavoro abbia dato prova di solidarietà umana ed assoluta distinzione civica , accresce con l’assegnazione a SERAFINO PINNA, da anni sassarese di elezione, il prestigioso e ricco elenco degli illustri premiati di una grande figura di imprenditore che ben onora la memoria del fondatore ING. FRANCESCO SISINI.

Per ultimo va evidenziata una delle doti meno conosciute e non per questo meno importanti del nostro generoso Capitano di industria: l’attenzione per i giovani, la loro cultura e soprattutto la loro formazione umana e professionale, nella sottesa

aspirazione di importare attraverso le loro intelligenze il meglio dell'innovazione tecnica ed economica necessaria per il riscatto del nostro sviluppo.

Con molta discrezione, in punta di piedi, ma con convinto spirito di servizio ha voluto alla prima occasione favorevole, da ottimo rotariano quale è, dedicare la sua testimonianza per la formazione dei due giovani studenti più meritevoli del Liceo Bilingue di Praga, che ha seguito nel merito durante tutto il corso degli studi medio-superiori.

Da questa esperienza, consapevole dell'urgenza di far ricadere nel tessuto connettivo endogeno del nostro territorio alte professionalità a servizio dell'impresa, ha maturato l'idea di favorire la formazione di eccellenza di giovani presso una primaria Università italiana ed una specializzazione post laurea anche all'estero, mirata alla gestione e direzione aziendale, attraverso l'attribuzione di apposite borse di studio.

A tal fine ha dato vita all'apposita Fondazione " SERAFINO E PINA PINNA ".

Nell'assegnare il "Parajo ", simbolo dei mestieri del tessuto economico e sociale della nostra città , viene spontaneo coniugare, nell'occasione del cinquantesimo anniversario della fondazione del Rotary Club di Sassari, due rotariani autentici che incarnano gli ideali ed i principi del servire , SERAFINO PINNA, quale espressione dell'industria casaria moderna, e FRANCESCO SISINI di cui il premio onora la memoria, quale benemerita figura di imprenditore agricolo, espressione più alta della tradizione mercantile e contadina sassarese.

LA COMMISSIONE

- GIOVANNI CORDA ,.....
- BRUNO MURGIA,
- COSIMO FILIGHEDDU,
- UBALDO GEROVASI,.....

- FRANCESCA SISINI BAGGI,.....
- GIUSEPPE STARA,
- PIETRO SINI,.....